

19 Novembre 2014

Anomalie precipitazioni meteoriche - Variazioni climatiche

Invito ad una riflessione per una eventuale valutazione dei rischi

Premessa a lettura obbligata:

La presente ha contenuto di carattere generale, in quanto la quasi totalità delle attività presenta “pericoli” di tale origine. Non può essere quindi calibrata per singola azienda.

La presente non vuole riportare, o entrare nel merito, dei risultati di studio e di ricerca sulle variazioni climatiche del Paese Italia. La presente inoltre non vuole delineare scenari futuri di alcuna previsione.

La presente invece parte da un’attività di osservazione in ottica di prevenzione incidenti nei luoghi di lavoro

La Toscana, come altre Regioni di Italia, è stata colpita da eventi meteorologici di forte intensità, con conseguenti danni e disagi. A tali eventi è stata interessata anche la città e la provincia di Firenze.

Le precipitazioni meteorologiche hanno avuto carattere di forte intensità, creando allagamenti di diversa dimensione per molteplici cause; non ultima la non capacità di ricevimento della rete di raccolta acque meteoriche. Spesso causata anche da otturazione dei tombini per presenza di vegetazione (foglie) o scarti abbandonati sull’asfalto (carta, sacchetti, contenitori vari).

Per quanto sopra invito ad una riflessione, anche mediante confronto, sull’opportunità di adottare misure di protezione in caso di necessità, a fronte di precipitazioni meteoriche di forte intensità con pericolo di allagamenti dei luoghi di lavoro, o di infiltrazioni dal manto di copertura.

Alcune ipotesi di intervento e di misure, da calibrarsi in relazione all’ubicazione dei luoghi ed alla reale applicabilità

- a. Posizionamento di barriere (es. paratie) di contenimento, mediante installazione di apposito dispositivo automatico o a più semplice posizionamento manuale.
Da considerarsi per luoghi posti a livello strada o sotto al livello strada, ed in zone poste in prossimità di fiumi soggetti a esondazione o in prossimità di tombini della rete di raccolta acqua, anche posti su pubblica via
- b. Dotazione di sacchetti in materiale assorbente, in grado di trattenere acqua, da posizionare in caso di necessità a seguito di precipitazioni atmosferiche di forte intensità o in caso di allerta meteo
Da considerarsi per luoghi posti a livello strada o sotto al livello strada, ed in zone poste in prossimità di fiumi soggetti a esondazione o in prossimità di tombini della rete di raccolta acqua, anche posti su pubblica via
- c. Dotazione di pedane (o semplici assi) che permettano l’attraversamento di tratti invasi da acqua, evitando di dovervi transitare mediante c.d. “guado”
Da considerarsi per luoghi con unica via di uscita (via di esodo), ed in cui la probabilità di allagamento non possa escludersi
- d. Designazione di lavoratori incaricati di fronteggiare “emergenze alluvionali” (potrebbero coincidere con i lavoratori designati all’evacuazione), fornendo loro indumenti adatti (stivali in gomma – mantelle o indumenti impermeabili – copricapo impermeabile - guanti da lavoro in gomma) ed eventualmente attrezzatura idonea per liberare i tombini da vegetazione o altro materiale che ne ostruisce l’ingresso
Da considerarsi per la totalità dei luoghi di lavoro in cui non possa escludersi un allagamento
- e. Periodico intervento di pulizia dei punti di ricevimento e smaltimento acque meteoriche, anche se su strade pubbliche. Ai fini di una prevenzione.

- f. Periodico controllo della copertura e dello stato di conservazione al fine di prevenire infiltrazioni
Da considerarsi per attività poste a piani superiori di edifici, o in edifici monovolume (es. capannoni industriale)

Misure, invece, da attuarsi in caso di allagamenti o infiltrazioni, già avvenute:

- g. eventuale intervento di impermeabilizzazione o di risistemazione del manto di copertura
- h. controllo dello stato in cui si trova l'impianto elettrico, o parte di esso, interessato da infiltrazioni o tracce di umidità
- i. interventi di risanamento delle parti interessate da infiltrazioni o umidità, al fine di eliminare probabilità di sviluppo di muffe che definiscono i luoghi come non salubri

Le misure di cui sopra hanno come finalità di contenere eventi che possono comportare danni ai luoghi, agli impianti, alle attrezzature, ai prodotti ed alle merci.

Danni da cui non possono escludersi incidenti, i quali possono comportare infortunio per i lavoratori.

Danni da cui non possono escludersi inoltre deterioramenti dei luoghi, portandoli a non mantenere i requisiti di salubrità necessari per lo svolgimento delle attività lavorative.

Rinnovo l'invito ad una riflessione e ad un confronto per definire se necessari gli interventi sopra suggeriti, o parte di essi, o altri più adatti in relazione alle caratteristiche dei luoghi.

Ricordo che il confronto dovrà vedere la consultazione della figura del RLS aziendale, dove presente; o del RLS Territoriale, dove istituito ed a cui aderito.

Gabriello Palagi